COPIA ORIGINALE

COMUNE DI SAN VINCENZO

PROVINCIA DI LIVORNO

DELIBERAZIONE N. 377
Trasmessa al Comitato Regionale di Controllo
Sezione decentrata di Livorno
il - 6 GEN. 1981
con protocollo n. 143

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza del dì 16.12.1980 Verbale n. 377

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE.

L'anno millenovecento ttanta addì sedici del mese di dicembre a ore 21 nella civica residenza, in seduta pubblica - segreta.

Adunatosi il Consiglio comunale, in prima convocazione, previa la trasmissione degli inviti scritti avvenuta nei modi e termini di legge, come da relazione in atti, sono intervenuti i signori:

1. ANTONELLO VITTORIO
2. BASSONI ALFREDO
3. BENNATI SILVANO
4. BEZZINI FRANCO
5. BERTAGNA FAUSTINO
6. CAROTI ULIVIERO
7. DAINELLI DARIO
8. DEL CHERICO PIERO
9. FAVILLI SORIANO
10. FRATINI GIOVANNI B.
11. MACCHI ANGIOLINO
12. MALFATTI LEONARDO
13. MASINI ROMANO
14. MENCARELLI LORIANO
15. PAFFI RODOLFO
16. ROVENTINI CARLO ALBERTO
17. SOCCI GIORGIO
18. SOLDI ALDO
19. TOSI GRAZIA
20. ZACCARDI PIETRO

Presiede il sig. GIOVANNI B.FRATINI-Sindaco ed assiste il Segretario comunale sig. DR.RAFFAELE IMMELLA incaricato della redazione del presente verbale.

Accertata la legalità del numero degli intervenuti, si passa alla trattativa degli affari che appresso:

R. Nocciolì - Firenze

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

signor Alfredo BASSONI ricorda che il Consiglio comunale, già nella riunione del 20.febbraio 1980 con atto n.75, adottò una "variante generale al P.R.G.", in cui venivano recepite le scelte urbanistiche studiate a livello comprensoriale. Tale deliberazione è stata annullata dal Comitato Regionale di Controllo di Livorno (dec.25409 del 20.10.1980, prot.11652 del 25.10.1980) per un motivo abbastanza semplice e del tutto formale: al momento dell'adozione, la Giunta Regionale non aveva ancora approvato l'autorizzazione ad adottare la variante, autorizzazione poi intervenuta con delibera della Giunta Regionale n.8959 del 10.9.80, vistata dal Commissario di Governo il 25.9.1980.

L'Assessore prosegue affermando che l'annullamento da parte del C.R.C. ha provocato anche qualche utilità, permettendo la correzione di alcuni modesti errori grafici nonché lievi modifiche normative, che consentiranno economie di lavoro in sede di osservazioni alla variante generale. Tali correzioni e lievi modifiche sono state logicamente già introdotte nei grafici e nelle N.T.A. oggi in discussione, dopo consultazioni con tutti i gruppi consiliari; giova tuttavia elencarle con riferimento alla variante adottata e annullata, per maggiore chiarezza: sinteticamente l'Assessore espone:

1.- la zona di rispetto cimiteriale era indicata in m.100 nelle N.T.A. e in m.200 anziché 100 negli elaborati grafici che ora sono stati corretti; i m.100 in più sono diventati verde pubblico come la zona confinante.

2.- una modesta zona in V.le Serristori già definita "verde pubblico" è stata più propriamnte indicata come "verde pubblico attrezzato" (F1/A) essendo l'area interessata da un progetto comprendente attrezzature sportive e ricreative di quartiere.

3.- l'area da riservare agli spettacoli viaggianti, già prevista nella zona degli impianti sportivi, è stata più opportunamente spostata in prossimità di Via del Cardellino.

4.- in località S.Alfonso è stato già approvato un progetto per un campo sportivo: il terreno, indicato genericamente F2/N, resta F2 ma con la specificazione "S" (sport) anziché N (nido), già edificato nelle vicinanze.

5.- la zona del cosiddetto "cantiere F.S." viene indicata come B8, cioè come zona di completamento residenziale con obbligo di piano particolareggiato e con indice di fabbricabilità fondiaria 1,5 mc/mq.

6.- la zona compresa fra la variante Aurelia e la proprietà Lazzi già indicata come D/8 (attività turistiche esistenti) assume l'indicazione F2/S cioè zona di verde con attrezzature sportive.

7.- nelle vicinanze dell'area S.Alfonso di cui al precedente punto 4, in prossimità del fosso va indicata una nuova strada con parcheggi.

8.- rispetto alle N.T.A. della variante annullata, che non consentivano interventi nelle zone B/1, comprese fra ferrovia e fascia costiera, un più attento esame della situazione oggettiva, sollecitata anche dalle minoranze, ha messo in evidenza l'esistenza di numerose abitazioni di grandi dimensioni. Pertanto pare opportuno consentire ristrutturazioni interne anche con aumenti delle unità immobiliari ad uso abitativo, purché non si configuri la realizzazione di "residence, o complessi di mini-appartamenti e monolocali".

L'Assessore conclude proponendo l'approvazione della variante generale al P.R.G., così come ora illustrata.

Il Consigliere Favilli, premesso che ad ogni lettura del P.R.G. si troverebbe qualcosa da perfezionare, ricorda che alcune osservazioni già proposte dal suo gruppo sono state accolte (esempio, quella della zona B1) ed altre no. Sarebbe ad esempio necessario prevedere una zona speciale nei terreni agricoli in cui collocare il molino che, erroneamente, è considerato industria da spostare nella "zona industriale".
Seguendo l'ordine di esposizione dell'Assessore, Favilli si dichiara d'accordo per il n.1,4,6 e 7. Esprime qualche perplessità sul n.2 in quanto l'attrezzatura ivi prevista poteva essere ubicata altrove e sul n.3 perché, riservando quella zona ai circhi, in via del Cardellino si avranno problemi per parcheggiare i camion. Per quanto riguarda il punto 8, la normativa proposta è migliore della precedente. Tuttavia esistono ancora grosse perplessità per le limitazioni che il Comune impone (mini-appartamenti, residence etc.); dal momento che il centro è la zona turistica del paese, proprio in essa dovrebbe essere incentivata ogni iniziativa in questa direzione, non solo prevedendo strutture anche piccole e con funzione turistica (come i monolocali) ma anche ipotizzando "l'aggiustaggio" di vecchie case del centro nel quale, così, non si vedrebbe aumentata la popolazione residente. Conclude, invitando il Comune ad usare un diverso atteggiamento nei confronti del Comitato Regionale di Controllo,che spesso entra nel merito dei problemi urbanistici, sostituendosi indebitamente al C.R.T.A.

Dopo una breve replica dell'Assessore, il Consigliere Paffi, per il gruppo D.C., esprime soddisfazione per il fatto che la maggioranza abbia accolto alcuni suggerimenti da tempi formulati dal suo gruppo; tuttavia ritiene poco precisa, perché non quantificata, la soluzione proposta per le zone B1.
Per queste ragioni preannuncia l'astensione del proprio gruppo.
Il Consigliere Bertagna, a nome del gruppo PCI, esprime apprezzamento per gli interventi dell'Assessore ed anche per il giudizio equilibrato del capo-gruppo D.C.Paffi.

Il Sindaco esaurisce gli interventi puntualizzando, per ciò che riguarda il molino, che la Regione, investita del problema, ha precisato trattarsi di attività industriali e non agricole.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore Bassoni e gli interventi dei signori consiglieri Favilli, Paffi, Bertagna e Fratini;

RICORDATO che la variante generale al P.R.G., richiesta con delibera C.C. N.157 dell'8.6.1979, è stata autorizzata dalla Giunta Regionale, con delibera n. 8959 del 10.9.80, vistata dal Commissario di governo il 25/9/1980;

DATO ATTO che il Comune di San Vincenzo è dotato di un Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.3836 del 10.7.73, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 10/7/ /1974;

VISTO il progetto della variante stessa, elaborato dall'Ufficio comprensoriale del piano ed in particolare, la relazione esplicativa, le norme tecniche di attuazione e le planimetrie n.9,10 e 11;

VISTA la legge 17.8.1942 n.1150 e successive modificazioni, per ciò che attiene i contenuti e le procedure di approvazione della variante generale;

VISTA, in particolare, la circolare del Ministero dei lavori pubblici 28.10.1967 n.3210;

VISTA la normativa regionale in materia e, in particolare, le L.R.T. 3.7.72 n.17 e 18 - la L.R.T. 27.2.1975 n.18, nonché la L.R.T. 16/5/ /1975 n.41 per le pubblicazioni;

CON VOTI 17 FAVOREVOLI E 3 ASTENUTI (Paffi, Favilli e Zaccardi) essendo 20 i presenti e i votanti

D E L I B E R A

DI APPROVARE L'ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE del Comune di San Vincenzo (delibera Giunta Regionale n. 3836 del 10.7.1973) come da autorizzazione regionale, avuta con atto della Giunta Regionale n.8959 del 10.9.1980, variante costituita dai seguenti elaborati:

A. - RELAZIONE GENERALE CON UN FASCICOLO DI ALLEGATI.

- tav. 1. Inquadramento regionale, rapp. 1:200.000;
- " 2. tavola geologica del sub-comprensorio, rapp. 1:50.000;
- " 3. Schema di assetto comprensoriale, rapp. 1:50.000;
- " 4. Schema di assetto sub-comprensoriale: infrastrutture, servizi, industria, rapp. 1:25.000;
- " 5. Schema di assetto sub-comprensoriale: parchi e turismo, rapp. 1:25.000

tav. 6. Schema di assetto sub-comprensoriale: sintesi dei 4 piani Regolatori Generali, rapp. 1:25.000;

tav. 7. P.R.G. vigente alla data di adozione della variante generale rapp. 1:10.000;

tav. 8. Stato attuale, rapp. 1:10.000;

tav. 9. Variante generale al P.R.G.: territorio comunale rapp. 1:10.000;

tav.10. Variante generale al P.R.G.: aree urbane rapp. 1:5000;

tav.11. Variante generale al P.R.G.: zone omogenee, rapp.1: :50.000;

B. - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE.